

IV COMMISSIONE CONSILIARE

Pubblica istruzione, Beni e attività culturali, Sport e tempo libero, Diritto alla salute,
Politiche di solidarietà, Casa, Rapporti con l'ASL e Società della salute

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2017

L'anno 2017 il giorno 20 del mese di dicembre alle ore 15.00, è stata convocata la 4^a Commissione consiliare. A causa di esigenze tecniche, la seduta si svolge nella Sala di Giunta, posta al primo piano del Palazzo comunale, sito a Sesto Fiorentino in piazza Vittorio Veneto n. 1, diversamente a quanto era stato indicato in sede di convocazione (Sala Riunioni dei Gruppi consiliari).

Sono presenti i consiglieri (vedi foglio presenze allegato):

Gabriella Bruschi (presidente)
Mara Pacchiarotti
Andrea Barducci su delega di Marco Salvadori
Giuliano Gambacorta
Irene Falchini su delega di Marco Marzocchini
Cristina Conti
Serena Terzani
Sara Martini su delega di Alessio Bassi
Maria Tauriello
Pietro Pompeo Cavallo

Partecipano alla seduta: l'Assessora all'Ambiente, agricoltura, caccia e pesca, scuola, politiche educative, Silvia Bicchi; la Dirigente del Settore Risorse finanziarie e del Settore politiche educative, culturali e sportive, Arianna Guarnieri; la Responsabile dei Servizi scolastici e sportivi, Roberta Pulcinelli.

La seduta ha inizio alle 15:10

BRUSCHI – Prima di dare inizio alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno, vi informo che oggi ho contattato il Sindaco invitandolo a venire ad aggiornarci sul dramma che è successo ieri nel capannone in cui è scoppiato un incendio che ha causato la morte di ragazzo di 27 anni. Il Sindaco si scusa, ma era impegnato con un incontro in Regione sulla situazione della Richard Ginori, tuttavia l'assessora Bicchi ci racconterà l'accaduto e le ultime evoluzioni.

BICCHI – L'occupazione dell'immobile di proprietà di Ikea era nota all'Amministrazione e si stava lavorando per lo sgombero – come già si era fatto, per esempio, per quello di giugno all'Osmatex

dell'Osmannoro – che va concordato con la Prefettura che indica le date. Purtroppo l'irreparabile è avvenuto prima che si potesse intervenire.

Subito il Comune è stato presente con gli assistenti sociali e con la Protezione civile per dare i primi soccorsi e per cercare soluzioni idonee per questi nuclei di cui fanno molti minori, e tuttora stiamo continuando a lavorare per trovare soluzioni per tutti anche se gli occupanti al momento hanno preferito insediarsi nell'Oratorio di San Martino.

BRUSCHI – Graize per averci aggiornato su quello che è successo e credo che poi il Sindaco ci terrà informati nelle prossime giornate.

Passando agli argomenti in discussione, propongo di invertire i due punti all'ordine del giorno visto che la lavagna luminosa è già predisposta

PULCINELLI – Dal prossimo anno scolastico le iscrizioni, che partiranno dal mese di febbraio, per tutti i servizi di supporto scolastico (prescuola, trasporto scolastico e mensa), saranno fattibili solo con la modalità on line, naturalmente previa adeguati informazione e supporto alle famiglie

Utilizzeremo un programma gestito dalla stessa ditta che fornisce i programmi per la gestione della mensa e gli utenti accedendo dallo stesso portale e con le stesse credenziali che conoscono già, potranno effettuare le iscrizioni. Chi accede ai nostri servizi per la prima volta dovrà munirsi di proprie credenziali.

[la dottoressa Pulcinelli illustra le funzionalità scorrendo le slide che sono allegate ai materiali di questa seduta di Commissione]

Per le iscrizioni potranno essere fatte da febbraio e sarà necessario fornire i dati ISEE in base ai quali sarà calcolata dal programma stesso la tariffa per il servizio scelto.

Il programma è collegato con la banca dati dell'anagrafe e per i residenti proporrà automaticamente i dati dei figli che si vogliono iscrivere

Al genitore poi arriva una conferma che la procedura è andata a buon fine con il riepilogo delle informazioni fornite.

BICCHI – Questa nuova modalità di iscrizione rientra nel percorso di digitalizzazione già avviato per la Valigia delle idee e che è ora operante sia sul versante associazioni sia sul versante scuole. Proseguendo questo percorso, l'obiettivo è di rendere tutti i servizi accessibili on line.

PACCHIAROTTI – Gli utenti inseriranno i propri dati ISEE?

GUARNIERI – Dovranno indicare il coefficiente e metteranno il numero di protocollo della loro dichiarazione ISEE e attraverso quello sarà possibile svolgere i controlli da parte del Servizio.

TAURIELLO – Come può fare chi non ha un computer disponibile?

GUARNIERI – Sarà predisposta una postazione in ufficio e sarà anche disponibile un operatore che supporterà gli utenti che ne hanno necessità.

MARTINI – Da parte nostra questo percorso di digitalizzazione è accolto con favore e avevo presentato personalmente una mozione il 20 luglio 2017 proprio su questo. Riteniamo importante che si vada incontro alle nuove esigenze e si agevoli il cittadino nel disbrigo di queste pratiche. Ogni cambiamento porta pregi ma a volte anche disagi, quindi bene sarà curare l'informazione all'utenza e tenere contatti con i genitori per ogni esigenza che possano avere. Forse occorrerebbe tenere aperto a lungo l'accesso per le iscrizioni.

GUARNIERI – Sarà tenuto aperto il più possibile, ma essendo la tariffa basata sul valore ISEE, questo valore deve essere certo e non modificabile in continuazione per poter procedere a calcoli e controlli. Resterà comunque aperta la possibilità di iscrizione fino a maggio.

BICCHI – Prescuola e trasporto avranno una finestra temporale non esattamente corrispondente alle iscrizioni: si apriranno un po' dopo ma si chiuderanno in contemporanea ad aprile/maggio.
GUARNIERI – Anche perché dobbiamo organizzare i servizi e ci serve avere i dati chiusi.

PACCHIAROTTI – L'ISEE viene fatto sulla base del reddito 2016, ma se la situazione lavorativa muta nel 2017 e si perde il lavoro, come ci si comporta?

GUARNIERI – C'è la possibilità di fare ISEE corrente aggiornato e comunicarlo al Servizio.

PACCHIAROTTI – Ma la validità del nuovo ISEE è di solo due mesi.

GUARNIERI – Ma la dichiarazione vale nel momento in cui viene presentata.

PULCINELLI – Anche le procedure on line saranno chiuse e se poi l'ISEE sarà aggiornato, sarà possibile presentarlo direttamente all'ufficio.

BRUSCHI – Se non ci sono altre domande su questo tema, passiamo alla presentazione del nuovo Regolamento mensa.

BICCHI – Questo documento è frutto di un lavoro fatto con gli uffici conseguentemente anche al cambio di gestione in Qualità&Servizi, con l'intento di snellire il Regolamento e modificare alcuni strumenti. Vorrei sottolineare alcuni punti.

La Commissione mensa è stata arricchita dalla componente docenti, anche seguendo l'idea del dottor Ciappi di portare verso una "comunità del cibo". Perché, per la nostra cultura, il momento del pasto è importante e dare un ruolo agli educatori in questo momento condiviso è fondamentale. Con gli insegnanti abbiamo già iniziato dall'anno scorso a lavorare per creare politiche di educazione alimentare.

Fra le aree tematiche previste nella Valigia delle idee, quest'anno figurano l'ambiente e anche l'alimentazione.

Si è prevista una maggiore partecipazione dei genitori con un sistema di rotazione del Commissario mensa che sarà in carica due anni e può essere rinominato per un mandato ma al massimo dopo quattro anni si chiede almeno un mandato di cambio, per facilitare la partecipazione da parte di tutti in questo organo consultivo e di relazione.

È poi prevista la figura dell'assaggiatore: genitori che possono liberamente venire ad assaggiare in qualsiasi momento senza bisogno di delega da parte dell'assaggiatore deputato, deve solo iscriversi alla mattina in apposito registro. Abbiamo limitato la possibilità a due assaggi ad anno scolastico.

A oggi si compila la scheda assaggio che però per l'ufficio sono di difficile comparazione e valutazione; si è pensato che, invece, se l'assaggiatore riscontra problemi può comunicarlo verbalmente al Commissario mensa che tempestivamente potrà avvisare gli uffici e il gestore.

Abbiamo anche mantenuto un monitoraggio fatto dai bambini, già sperimentato l'anno scorso. Tutti i bambini assaggeranno lo stesso menu e in questo gli insegnanti sono molto coinvolti, perché sarà a loro cura l'aiuto ai piccoli per la compilazione e la responsabilizzazione verso questo momento di riflessione sul cibo che stanno mangiando.

Così il bambino sa che ha appuntamenti periodici e consegna il suo giudizio più puntualmente.

C'è, poi, affiancata a queste, la rilevazione di Qualità&Servizi sulla qualità dei cibi così come i nostri uffici continuano a effettuare controlli.

Rimane la possibilità di tariffe agevolate in base all'ISEE e le diete speciali previste per motivi religiosi, culturali o medici.

Ultima novità è l'iscrizione che vale per ogni ciclo scolastico ma non si riattiva automaticamente nel caso in cui ci siano delle pendenze sul pagamento: in questo caso l'utente deve presentarsi presso gli uffici per regolarizzare quanto dovuto.

GUARNIERI – In questo documento abbiamo tenuto conto anche delle Linee guida regionali che nel frattempo erano uscite. Si è cercato di puntare su una fase più collaborativa anche se il controllo qualitativo resta in capo al Servizio ma è più diffuso.

BICCHI – Si cerca di distendere i toni che si erano un po' tesi, mentre è importante che ci sia dialogo e non rigidità e si crei davvero una "Comunità del cibo".

GUARNIERI – C'erano molti divieti e fissità nel Regolamento e ora ci sembra più semplice il percorso per raggiungere l'obiettivo finale che è quello che il bambino mangi cose di qualità ma che siano anche gradevoli. È importante, quindi, che in quest'ottica si contemperino i diversi punti di vista.

TAURIELLO – Proprio a proposito dei giudizi dei genitori, sarebbe forse stato più opportuno che nella partecipazione dei genitori di cui all'art. 9 del Regolamento, fosse prevista la possibilità per più di un genitore, per garantire l'obiettività.

Poi volevo sapere se c'è stato un cambio delle fasce ISEE e se nella Carta dei servizi ci sono state variazioni.

Come risolvere l'incongruenza tra educazione alimentare e gusto del bambino? Che valenza ha il giudizio del bambino?

GUARNIERI – Abbiamo iniziato intanto un gruppo con gli insegnanti e stiamo lavorando con loro proprio su questo aspetto. I laboratori sull'educazione alimentare sono fondamentali perché, poi, anche ogni singolo insegnante ha un proprio approccio rispetto al pasto e può trasmettere un valore diverso al cibo che viene fornito.

Tutto questo va fatto sempre in punta di piedi, perché la scuola è un ambito a sé stante che è importante tutelare, ma stiamo cercando di lavorarci e indurre anche gli insegnanti meno sensibili su questo punto a valorizzarlo.

BICCHI – La scheda compilata insieme alla maestra dovrebbe servire proprio come spunto per una discussione coi bambini o anche un percorso didattico di approccio al cibo diverso.

Sulle altre domande: le tariffe sono decise con delibera di Giunta e non sono mutate le fasce rispetto a prima.

Un solo assaggiatore perché non c'è logisticamente lo spazio per più persone nei locali mensa.

Sulla Carta dei servizi: ad anno prossimo sarà modificata in sede di rivisitazione di tutto il sito di Qualità&Servizi.

PACCHIAROTTI – I laboratori sono importanti perché la mia nipotina facendo le polpette che "sembravano una schifezza" mentre le preparavano insieme, poi, quando le ha mangiate le sono sembrate buonissime.

BICCHI – Anche i laboratori richiedono uno sforzo organizzativo notevole perché nelle cucine gli spazi non sono adeguati per classi di 25 bambini e si sta valutando se farli nell'aula didattica a fianco della cucina che ha il nido Rodari, oppure predisporre spazi protetti presso Qualità&Servizi.

BRUSCHI – Comunque far partecipare attivamente tutte le persone coinvolte, a partire dai bambini fino a genitori e insegnanti, è sempre fondamentale.

TERZANI – Non mi pare ci siano grandi novità, mi aspettavo qualcosa in più sui prodotti biologici perché il Consiglio aveva chiesto di propendere al biologico soprattutto per la carne.

Ho saputo che il Ministero assegnerà un bollino con il “menu d’oro” a chi ha tutto biologico e fa recupero del cibo e bollino “menu d’argento” per il biologico e a questo corrispondono anche contributi. Quindi, attenzione a questa qualità. Mi riservo di confrontare questo Regolamento anche con altri che ho raccolto e poi di farvi pervenire eventuali osservazioni.

Bene la partecipazione dei genitori, ma io ancora pur essendo nominata a settembre non posso a dicembre andare ad assaggiare perché non sono stati registrati i nomi.

Suggerirei però di poterlo fare più di solo due volte all’anno.

All’art. 10 toglierei l’obbligo di preavviso per i sopralluoghi presso i centri di cottura.

GUARNIERI – La Commissione mensa è organismo complesso, così come anche il momento della preparazione e non è possibile invadere lo spazio produttivo all’improvviso in tante persone; è quindi necessario prevedere o gruppi ristretti o comunque concordati con l’amministrazione, ma non tutta la commissione. Anche perché il controllo specifico a sorpresa è fra le possibilità dell’Amministrazione che eventualmente in virtù di specifiche preoccupazioni può consentire a rappresentanti della Commissione di partecipare a questi sopralluoghi senza preavviso.

BICCHI – Il genitore ha diritto di vedere dove e come si preparano i pasti, ma non ha solitamente le competenze per giudicare come viene prodotto: la partecipazione va aumentata, ma vanno distinti i ruoli perché difficilmente il genitore può andare a sindacare dei cicli igienico-sanitari.

TAURIELLO – Però il “sospetto” vige anche da parte del gestore perché viene addirittura vietato fare fotografie.

BRUSCHI – Visto che oggi le foto possono essere utilizzate in forme non proprie, bisogna fare molta attenzione.

TERZANI – Ma la foto di un piatto difficilmente è lesiva.

BICCHI – Però, d’altra parte, anche la foto di un piatto non è particolarmente significativa. Era presente nel precedente Regolamento ed è stata mantenuta perché non è molto dimostrativo.

TAURIELLO – Un conto è che non sembri utile, ma allora perché vietarlo?

GUARNIERI – L’uso che viene fatto delle foto in questo momento può essere inopportuno.

BRUSCHI – Per parlare chiaramente, i social sono pericolosissimi e possono scatenare caccie alle streghe.

TAURIELLO – Metterlo nel Regolamento è un messaggio negativo.

CONTI – Si rischia di mettere a repentaglio un lavoro più strutturato di educazione all’alimentazione, solo per una leggerezza magari involontaria di un genitore che anche senza intenzione può scatenare reazioni negative.

TERZANI – Mettere un divieto è sempre cassante ed è indice di sfiducia preventiva nei confronti di un’utenza.

Tornando al Regolamento, all’art. 6 sulla partecipazione e informazione aggiungerei che l’Amministrazione si impegna a organizzare “annualmente” cicli di incontri formativi alimentare per rendere più cogente l’impegno.

CAVALLO – Va bene il discorso dell’educazione alimentare anche se è un tema molto opinabile. Poi volevo un chiarimento: la certificazione medica è necessaria solo per ragioni sanitarie?

BICCHI – Sì, ma sono previste circa dieci diete diverse che rispondono a esigenze culturali religiose per le quali basta la richiesta del genitore: vegano, vegetariano, vegetariano con pesce, senza suino ecc.

CAVALLO – Sulle foto la preoccupazione penso possa essere che accidentalmente venga inquadrato un bambino.

MARTINI – Il precedente Regolamento risaliva a dieci anni fa, quindi certi toni dipendevano anche da quello.

Segnalo che all'art. 10 primo comma c'è un rimando che non è corretto all'art. 16 perché invece si tratta degli artt. 14 e 15.

Passando al contenuto, credo sarebbe da rafforzare la Commissione mensa sull'educazione alimentare e una proposta potrebbe essere all'art. 8 comma 6 punto d) dare una forza maggiore al tema dell'educazione alimentare e riportare il tema dei suggerimenti al punto b) che ne sarebbe così completato.

Tornerei a quanto diceva Tauriello: perché non portare a due il numero dei genitori che possono andare senza preavviso?

GUARNIERI – In realtà non sono accolti con grande favore i genitori nelle nostre scuole, è visto un po' come controllore. Ricordo che c'è anche il Commissario che può andare quando vuole.

BICCHI – Il problema è anche organizzativo perché alla De Amicis, per esempio, ci sono turni ogni 7 minuti, quindi avere questi genitori potrebbe essere difficile da gestire.

GUARNIERI – È aspetto su cui si può lavorare, ma in questo momento si rischia di far peggio perché nella scuola tutto ciò che viene da fuori è sentito come un corpo estraneo. È tema da proporre alla Commissione mensa perché via via possa cambiare la cultura.

MARTINI – Un'ultima cosa a commento generale: bene presentarci questo documento in tempi anticipati rispetto alla presentazione in Consiglio perché dà modo di discutere e intervenire, mentre il punto precedente che sarà portato in Consiglio domani è un po' troppo a ridosso.

TAURIELLO – Segnalo anche che se si dice bambine e bambini occorre dire anche alunne e alunni.

CONTI – Non so se era già presente in altri regolamenti, ma apprezzo tantissimo il coinvolgimento dei bambini perché da questa necessità di dover dare un'opinione personale può nascere un diverso approccio al cibo anche da parte di chi non mangia volentieri.

Apprezzo anche la tensione etica per la scelta degli alimenti che abbiano una certa provenienza che comunque traspare in diversi punti del Regolamento.

Sul riferimento al biologico richiamato da Terzani, qui si citano anche temi più ampi e poi ricorderei anche ciò che disse Ciappi a proposito del non biologico, che talvolta ha qualità altrettanto buone rispetto ai biologici.

TERZANI – Ma la certificazione biologica non esclude anche riconoscimenti ulteriori. E a oggi però non abbiamo nessuna scheda tecnica disponibile sugli alimenti che vengono utilizzati.

GUARNIERI – Non confondiamo però il Regolamento con il Contratto di servizio: sarà quest'ultimo che imporrà le condizioni più stringenti con il Gestore del servizio per ottenere una qualità del cibo sempre più alta. Le schede delle materie prime saranno a breve pubblicate sul sito di Qualità&Servizi.

BRUSCHI – Bene, ringrazio i tecnici per il lavoro fatto sul Regolamento e sui nuovi percorsi tecnici. Sugerirei per le prossime volte che sarebbe utile ai consiglieri poter avere contestualmente anche il confronto con il precedente Regolamento, per meglio valutare le modifiche introdotte. Ringrazio Guarnieri e Pulcinelli e invito i consiglieri che avessero altri suggerimenti a trasmetterli via mail.

Passiamo all'approvazione dei verbali delle precedenti sedute.

MARTINI – Io voterò solo per i verbali delle sedute a cui ero presente. Rilevo che nel verbale della seduta del 3 ottobre la mozione a cui ho fatto riferimento non è quella del 7 settembre 2015 ma del 17 febbraio 2015.

TERZANI e CAVALLO segnalano che i verbali risalgono a troppo tempo addietro e non è possibile approvarli a distanza di mesi. Dichiarano di astenersi e chiedono più tempestività per i prossimi.

Gli altri verbali sono approvati via via da coloro che erano presenti alle sedute. Barducci si astiene dalle sedute in cui non era presente. Gli altri consiglieri approvano i verbali delle sedute a cui erano presenti.

LA CONSIGLIERA IRENE FALCHINI HA LASCIATO LA SEDUTA ALLE 15:40
L'ASSESSORA SILVIA BICCHI HA LASCIATO LA SEDUTA ALLE 16:40

LA SEDUTA È CHIUSA ALLE ORE 16:50

La segretaria della Commissione

Maria Cristina Montanari

La Presidente della Commissione

Gabriella Bruschi